



AVELLINO – Si chiude con l'approvazione all'unanimità della variazione di bilancio di 600mila euro destinati all'esproprio del terreno dove sorge la struttura, ancora in via di completamento, del Centro per l'autismo la due giorni di Consiglio comunale iniziata ieri e con all'ordine del giorno diverse questioni.

Superfluo ricordare, ma lo facciamo per onore di cronaca, che come è consuetudine pressoché consolidata di questo Consiglio comunale ormai vicino alla fine della legislatura, la seduta di ieri, in prima convocazione, è andata deserta per mancanza di numero legale. Un malcostume politico, diventata prassi, che trae origine dai soliti giochetti e opportunismi di giornata che nulla hanno a che fare con i compiti cui è chiamato chi è stato eletto per amministrare e per tentare di dare risposte, sul piano delle proposte e delle idee, ai problemi della città.

Come appunto è quello del Centro per l'autismo di Valle la cui odissea si protrae ormai, tra reboanti proclami di soluzione e sistematiche marce indietro favorite dalle lungaggini burocratiche e da un contenzioso senza fine, da più di dieci anni.

Finanziate anche le opere di sistemazione delle seguenti scuole: nido via Morelli e Silvati, materna di via Piave, nido di via Oscar D'Agostino, scuola media Leonardo da Vinci, scuola elementare di via Colombo, e l'adeguamento antisismico delle scuole di Borgo Ferrovia. Questi provvedimenti sono passati all'unanimità. A maggioranza, invece, è stata approvata una cinquantina di debiti fuori bilancio.